



Fondazione Valtres, premiato il futuro

Distribuiti 30mila euro per sostenere idee che danno respiro al territorio

Sviluppo

Dodici elaborati valutati, quattro quelli vincitori. Gli ambiti: memoria, ambiente-territorio, innovazione. Nel 2023 il montepremi aumenterà

di **Marika Caumo**

SCURELLE La creazione di una «Escape Forest», originale variante del famoso gioco di logica ed enigmi che sta spopolando negli ultimi anni. Ma anche la musica che riesce ad avvicinare i giovani al territorio e alla sua storia attraverso un campus itinerante. Infine, il teatro scientifico per affrontare il gap di genere nell'ambito delle discipline scientifiche e il recupero del fondo fotografico di Domenico Frainer. Sono le proposte vincitrici della prima edizione del bando «Progetti Sociali», promosso dalla Fondazione Valtres della [Cassa Rurale](#) Valsugana e Tesino, che ieri sera nella sede della Cooperativa sociale Senza Barriere di Scurelle ha illustrato i quattro progetti selezionati da una commissione di qualità. A ciascuno va un contributo fino a 7.500 euro per realizzare i progetti. Dodici le candidature arrivate entro fine ottobre scorso. «Trattandosi della prima edizione, siamo molto soddisfatti sia del numero che della qualità delle proposte arrivate, ben distribuite su tutto il territorio» ha spiegato Stefano Modena, presidente della Fondazione Valtres, annunciando che nel 2023 ci sarà spazio per un nuovo bando con un incremento dei finanziamenti. «Valtres», fondata nel dicembre 2021, ha lo scopo di promuovere iniziative e

progetti per migliorare le condizioni culturali ed economiche delle persone e favorire una crescita responsabile e sostenibile del territorio. Area che comprende non solo Bassa Valsugana e Tesino, ma anche quattro comuni del Vicentino e cinque del Bellunese. Il focus della Fondazione sono in particolare le nuove generazioni.

Fra le iniziative già realizzate c'è la prima edizione degli «Alfieri del Territorio», premio rivolto a ragazzi under 30 che hanno svolto attività, studi o progetti all'interno dei tre ambiti su cui Valtres intende investire maggiormente: memoria, ambiente e territorio, innovazione e tecnologia.

Le stesse tre aree su cui la Fondazione ha lanciato a fine agosto i «Bandi Sociali», forme di investimento per sostenere le progettualità future messe in campo da associazioni, istituti scolastici, parrocchie e le varie realtà operanti sul territorio. I criteri previsti dal regolamento: l'attinenza al tema, il coinvolgimento dei giovani, la promozione del senso di cittadinanza, le ricadute e la collaborazione con altri enti. A farlo una commissione composta dal direttore de «Il T» Simone Casalini, il direttore di Euricse Riccardo Bodini e la giornalista Fausta Slanzani.

Oltre ai quattro progetti selezionati, illustrati in questa pagina, sono arrivate le domande del Gruppo Alpini di Telve di Sopra (Progetto memoria), Fondazione De Bellat (Progetto per il risanamento del porticato di Maso Spagolle), Comitato Amici del Grifone (realizzazione di scultura in legno), Istituto Comprensivo Borgo Valsugana (Bosco paradiso), Pro Loco di Roncegno (miniere e sorgenti della Valsugana), Pro Loco di Lamon (L'archeologia fatta fumetto), Pro Loco di Fonzaso (murales), Scuola





primaria di Marter (Incontri senza età). La serata si è conclusa con una tavola rotonda con il presidente della ~~Cassa Rurale~~ Arnaldo Dandrea, Stefano Modena e i sindaci di Borgo, Roncegno, Castello Tesino, Fonzaso e un assessore di Castel Ivano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiazione

Sul palco i vincitori delle tre categorie. Nella foto a fianco, la premiazione dell'Officina delle Nuvole, con il progetto vincitore della categoria ambiente e territorio. Il Coro Valsella premiato nell'area memoria. Lo spettacolo scientifico proposto (e premiato) dell'Istituto Degasperi di Borgo andrà in scena il 16 febbraio

Una realtà nata un anno fa, opera da luglio

Valtes è nata dalla Cassa Rurale Valsugana e Tesino come fondazione per promuovere, soprattutto tra i giovani, futuro del territorio, cultura, modi di vita sani e sostenibili, coesistenza cooperativa e tutela ambientale, per un nuovo modello di comunità.

